

# COMUNE DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

PTO opere Rete elettrica Nazionale per connessione impianti fotovoltaici in Loc. C.da Vaccaro, C.da Baroni e C.da Casignano

Codifica

PFBR-E-ID-T07

Descrizione

Relazione tecnica

per deposito temporaneo in deroga

Proponente



GUARINI S.R.L.

Tel +3902 454 408 20  
guarini.srl@pec.it



BARONI S.R.L.

Tel +3902 454 408 20  
baroni-srl@pec.it



DEPALMA S.R.L.

Tel +3902 454 408 20  
depalmasrl@pec.it



BARONINUOVI S.R.L.

Tel +3902 454 408 20  
baroninuovi@pec.it

Progettazione opere di rete



INSE S.R.L.

Via Michelangelo, 7  
80128 - NAPOLI

Tel. 0815797998 e-mail: tecnico@inse.srl.it



N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
00	27.02.2023	PRIMA EMISSIONE	N. GALDIERE	F. DI MASO	GUARINI SRL - BARONI SRL - DEPALMA SRL - BARONINUOVI SRL

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	FORMATO	SCALA	FOGLIO
RELAZIONE	A4		1 / 1

	<p align="center"><b>RELAZIONE TECNICA</b> per deposito temporaneo in deroga</p>	Codifica <b>PFBR-R-ID-T07</b>	
		Rev. 01 del 27.02.2023	Pag. 1 di 4

## Sommarrio

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>DEROGA AI TRATTAMENTI APPROPRIATI DEPOSITO TEMPORANEO ACQUE REFLUE E SUCCESSIVO SMALTIMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI.....</b>	<b>2</b>

	<b>RELAZIONE TECNICA</b> per deposito temporaneo in deroga	Codifica	
		<b>PFBR-R-ID-T07</b>	
		Rev. 01 del 27.02.2023	Pag. 2 di 4

## 1 PREMESSA

La presente relazione idrologica-idraulica, insieme agli elaborati grafici, e redatta al fine di descrivere le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, art.15 c.4 del Regolamento Regionale Puglia n.26/2013.

L'attività di Stazione elettrica, non rientra tra le attività annoverate nell'art. 8 e nell'art. 15 comma 3 del RR 26/2013; inoltre non sussiste la possibilità di contaminazione dei piazzali che contribuiscono alla formazione della piena, da agenti pericolosi (es. olio diatermico); difatti, nel caso di eventi incidentali, il contaminante rimarrebbe confinato in vasche a tenuta posizionata alla base del trasformatore. Si sottolinea, inoltre che tale SE di smistamento 150kV non prevede alcun trasformatore in AT. Pertanto, l'attività sarà soggetta a Comunicazione sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento da inoltrare al Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Brindisi.

- 1) Con riferimento alla gestione dei reflui domestici, *"...tali reflui devono essere gestiti ai sensi del RR 26/2011 previo rilascio del nulla osta, ai sensi dell'art. 10 bis del citato regolamento, di competenza comunale da acquisire nel procedimento ambientale..."*.

Il presente elaborato ha per oggetto la descrizione e il dimensionamento dello smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici della SE di smistamento RTN. La stazione è localizzata presso un terreno agricolo non coltivato, ubicato nel comune di Brindisi, su un'area avente estensione di circa 0.05 km<sup>2</sup>.

L'attività di SE, attività di tipo industriale, non rientra tra le attività produttive con scarichi assimilati alle domestiche secondo l'art. 3 del RR 26/2011. In ogni caso, le acque di scarico possono essere assimilate alle domestiche in quanto prodotto in insediamento che non recapita in pubblica fognatura con portata inferiore a 15mc e soprattutto con caratteristiche qualitative assimilate alle domestiche in quanto le acque reflue provengono esclusivamente dai servizi igienici dei locali tecnici.

## 2 DEROGA AI TRATTAMENTI APPROPRIATI DEPOSITO TEMPORANEO ACQUE REFLUE E SUCCESSIVO SMALTIMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI

La Stazione di smistamento Terna, seppur un impianto di tipo industriale, ha le caratteristiche di assimilabilità ai reflui domestici per quanto riguarda le acque reflue luride. Infatti, le acque reflue, sono raccolte esclusivamente dai locali sanitari (wc) che sono presenti negli edifici tecnici, l'adduzione dell'acqua avverrà attraverso serbatoio di riserva idrica di circa 2000 l. Si sottolinea che l'impianto non è

stabilmente presidiato. Ciò nonostante, in alcuni casi (manutenzione, interventi di ripristino, emergenze, ecc..) potrebbe essere necessario l'utilizzo di servizi igienici da parte degli addetti alla manutenzione. Per tale motivo, le acque reflue, saranno assimilate alle domestiche. Queste, in assenza di un impianto fognario consortile, o comunale, non possono essere trattati attraverso trattamenti appropriati con scarico superficiale (assenza di impluvi vicini) o scarico in fognatura. Pertanto, si chiederà all'Ente competente (Comune) la deroga ai trattamenti appropriati ai sensi dell'art 10.bis del RR 26/2011. Lo schema di smaltimento delle acque reflue è costituito da pozzetti sifonati all'uscita degli scarichi dai servizi igienici, tubazioni in PVC del Diametro di D=120mm e una vasca di raccolta a tenuta stagna che rispetta i requisiti dettati dal RR 7/2016 che modifica il RR 26/2011.

Nella figura seguente è riportato lo schema planimetrico delle opere previste per il trattamento delle acque meteoriche.

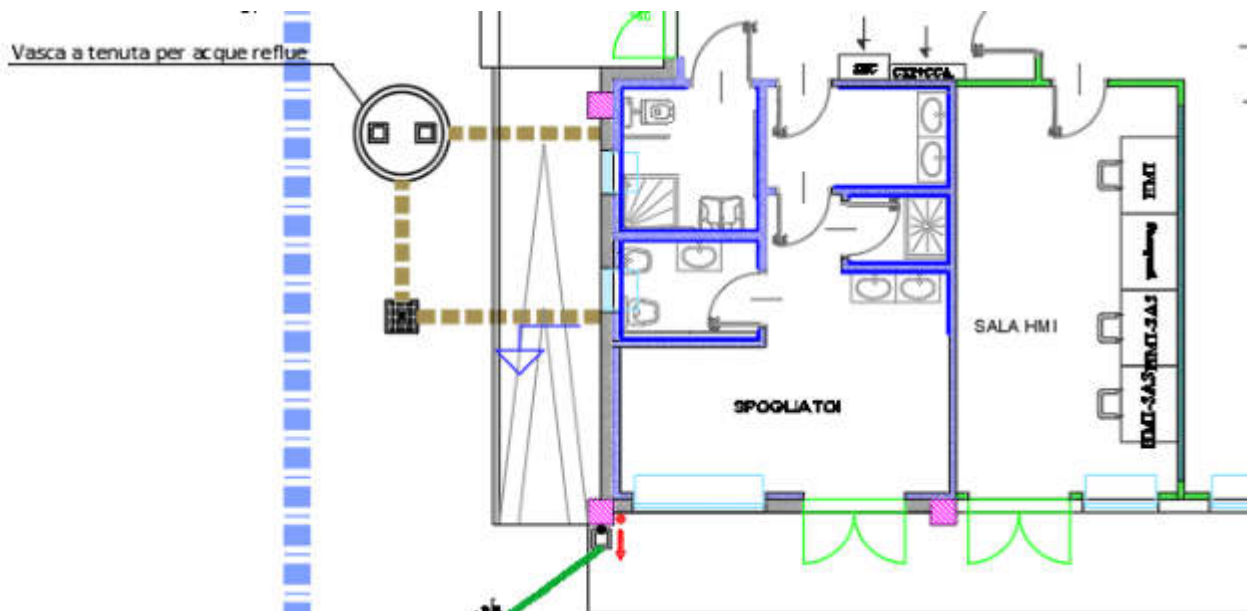


Figura 1: Planimetria della rete smaltimento acque reflue

La vasca a tenuta stagna interrata, sarà del tipo prefabbricata, impermeabile sulle pareti e sul fondo, e sarà realizzata a distanza di 5 metri dalle fondazioni di muri o fondazioni di edifici.

Secondo il regolamento regionale, per un numero di abitanti equivalenti < 10, il volume da considerare è pari a circa 30 mc. In realtà ci troviamo nel caso in cui i servizi igienici sono utilizzati sporadicamente e la portata non è continuativa. Pertanto per il dimensionamento si considera un numero di addetti contemporaneo pari a 3, si fissa un carico idraulico pari a 200 l x AE/gg con un fattore di carico pari a 0,25 (considerando che non tutti i giorni c'è presenza di personale e che non tutti contemporaneamente utilizzeranno i servizi). La portata raccolta in vasca sarà pari a:

$$Q = (fc) 0.25 * 200 (l * AE/gg) \times 3 (adde.) \times 30 (gg) = 4.500 \text{ l/mese.}$$

Considerando una pulizia mensile, si considera una vasca a tenuta stagna di volume pari a 6 mc come da

	<b>RELAZIONE TECNICA</b> per deposito temporaneo in deroga	Codifica <b>PFBR-R-ID-T07</b>	
		Rev. 01 del 27.02.2023	Pag. <b>4</b> di 4

dettaglio costruttivo “Tav. PFBR-D-ID-T06– Particolari costruttivi opere idrauliche”.

Lo svuotamento della vasca, ad opera di ditte autorizzate sarà garantito mensilmente o in funzione dell’utilizzo della vasca e comunque almeno due volta all’anno. I fanghi prelevati dalla vasca saranno trattati secondo la disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06.